

**Storia** L'esposizione è aperta fino al 7 settembre

# Il Lago nell'800 tutti i cambiamenti

*Archivio di Stato: disegni e mappe  
per dire com'era la sponda piemontese*

VERBANIA - Quando al Lago fu rifatto il look. Ovvero gli interventi dell'uomo sulle sponde del Lago Maggiore. Per renderle più 'abitabili'. Su questo argomento di grande interesse urbanistico, paesaggistico e storico è aperta una bella mostra presso l'Archivio di Stato di Verbania (Pallanza, via Castellinella nella foto). 'La Cornice del Lago Maggiore' è un'esposizione di disegni, piante, piccole mappe per raccontare la trasformazione della sponda piemontese durante l'Ottocento. L'ha voluta il Comitato organizzatore della terza edizione di Editoria e Giardini per iniziativa dell'Archivio Storico delle ville e dei giardini del Museo del Paesaggio e dell'Archivio di Stato di Verbania. Pallanza, le rive del Lago, l'estuario del Toce, geograficamente così diverso ancora nel 1875, la mappa del promontorio della Castagnola testimoniano un patrimonio territoriale ancora naturale e pronto per l'intervento dell'uomo. Accanto a questi sono numerosi (e piacevoli da osservare) i disegni di prospetti con le testimonianze degli stili architettonici delle ville, gli in-

gressi e le cancellate, le darsene, le balconate e le terrazze a lago, le fabbriche all'interno dei giardini con ponticelli, viadotti e gazebo. In sintesi: tutto ciò che ha contribuito a far assumere al Lago Maggiore l'attuale aspetto. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 7 settembre con orario 10-17. Il catalogo di 230 pagine, edito a cura dell'Archivio di Stato e dal Museo del Paesaggio, contiene saggi di Federico Fontana, Valeria Mora, Carola e Renata Lodari. Per lavori in corso presso la sede dell'Archivio la mostra chiuderà qualche settimana, per poi riaprire i battenti nel mese di ottobre.

**p.g.**

